

F-FAIRCAP

Martedì, 4 luglio 2023

Caterina Batello, AIDA



La Farm to Fork Strategy e la transizione ecologica

- Ridurre del 50% uso dei pesticidi
- Ridurre del 20% uso dei fertilizzanti
- Ridurre del 50% vendita sostanze antimicrobiche
- 25% dei terreni in produzione bio

L'agricoltura italiana ha una grande opportunità se impegna le risorse della nuova PAC per:

- **ridisegnare** le aziende agricole non attorno alla massimizzazione della produzione ma alla **ottimizzazione dei processi ecologici, la valorizzazione degli agricoltori e del loro sapere, e il mantenimento della salute dei suoli e dell'acqua**
- valorizzare gli agricoltori **virtuosi e potenziare la loro** connessione con i consumatori per **creare insieme un “ food system “ sostenibile, giusto, locale**, che contribuisca a ripristinare e proteggere la vita sulla nostra terra

L'agricoltura italiana ha una grande opportunità se impegna le risorse della nuova PAC per:

1. **Ridisegnare i sistemi per adattarli al nuovo clima**



2. **Ridisegnare i sistemi agricoli per proteggere, usare, conoscere la biodiversità**



It is generally accepted that agriculture is a major driver of climate change as well as being acutely challenged to adapt to its effects. Agroecological approaches involve the application of integrated ecological, economic and social principles to the transition of smallholder farming systems, towards greater resilience

. Current **market failures** (for example not costing pollution nor valuing the maintenance of soil organic carbon); and, **perverse policy incentives** (for example subsidizing use of artificial fertilizers and pesticides) **combine against** decisions for farmers and other food system actors to **adopt agroecological approaches despite their benefits for climate resilience.**

Operationalising new and holistic **performance metrics for agriculture will require innovation in both public and private** (value chain) sector governance. There is **extensive experience of agroecological practices contributing to addressing specific climate change effects**, such as:

Ridisegnare i sistemi basati su monocolture, elevati inputs esterni, ampio uso di energia fossile e mancato riconoscimento dei servizi ecosistemici forniti da acqua, suolo e biodiversità



Ridisegnare i sistemi agricoli con l' agroecologia per adattarli al nuovo clima



background paper commissioned by the Global Commission on Adaptation to inform
its 2019 flagship report

→ **Climate change adaptation with agroecological practices and farm resilience**

BACKGROUND PAPER

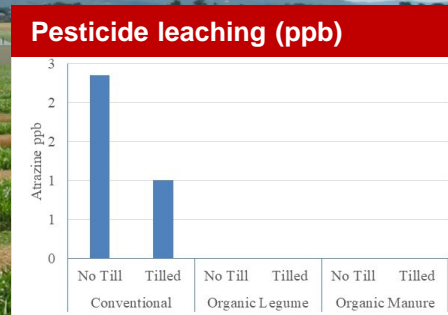
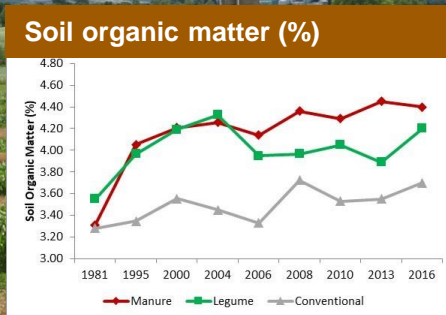
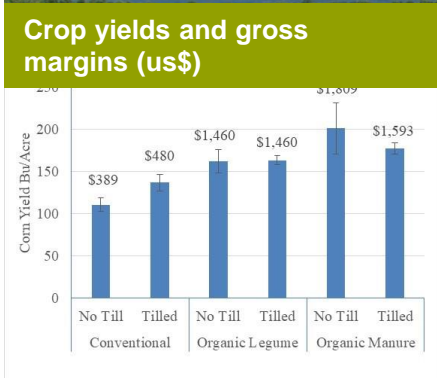


RESEARCH
PROGRAM ON
Forests, Trees and
Agroforestry

THE CONTRIBUTION OF AGROECOLOGICAL APPROACHES TO REALIZING CLIMATE- RESILIENT AGRICULTURE

Fergus Sinclair, Alexander Wezel, Cheikh Mbow, Susan Chomba, Valentina Robiglio, and Rhett Harrison

Experimental data from Regenerative Organic Agriculture (Rodale, 1981)



After 40 years comparisons, regenerative organic systems:

ARE COMPETITIVE WITH CONVENTIONAL YIELDS

AFTER A 5-YEAR TRANSITION PERIOD

PRODUCE YIELDS UP TO **40% HIGHER** IN TIMES OF DROUGHT

EARN 3-6X GREATER PROFITS

FOR FARMERS

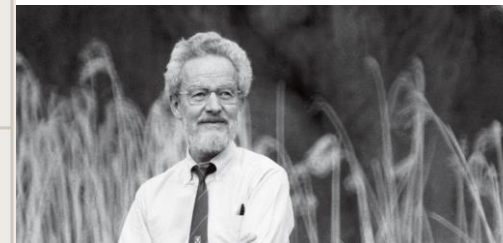
LEACH NO TOXIC CHEMICALS

INTO WATERWAYS

USE 45% LESS ENERGY

RELEASE 40% FEWER

CARBON EMISSIONS



Interconnessioni tra i tredici principi dell'agroecologia, i principi dell'adattamento e le conclusioni dell'IPCCC

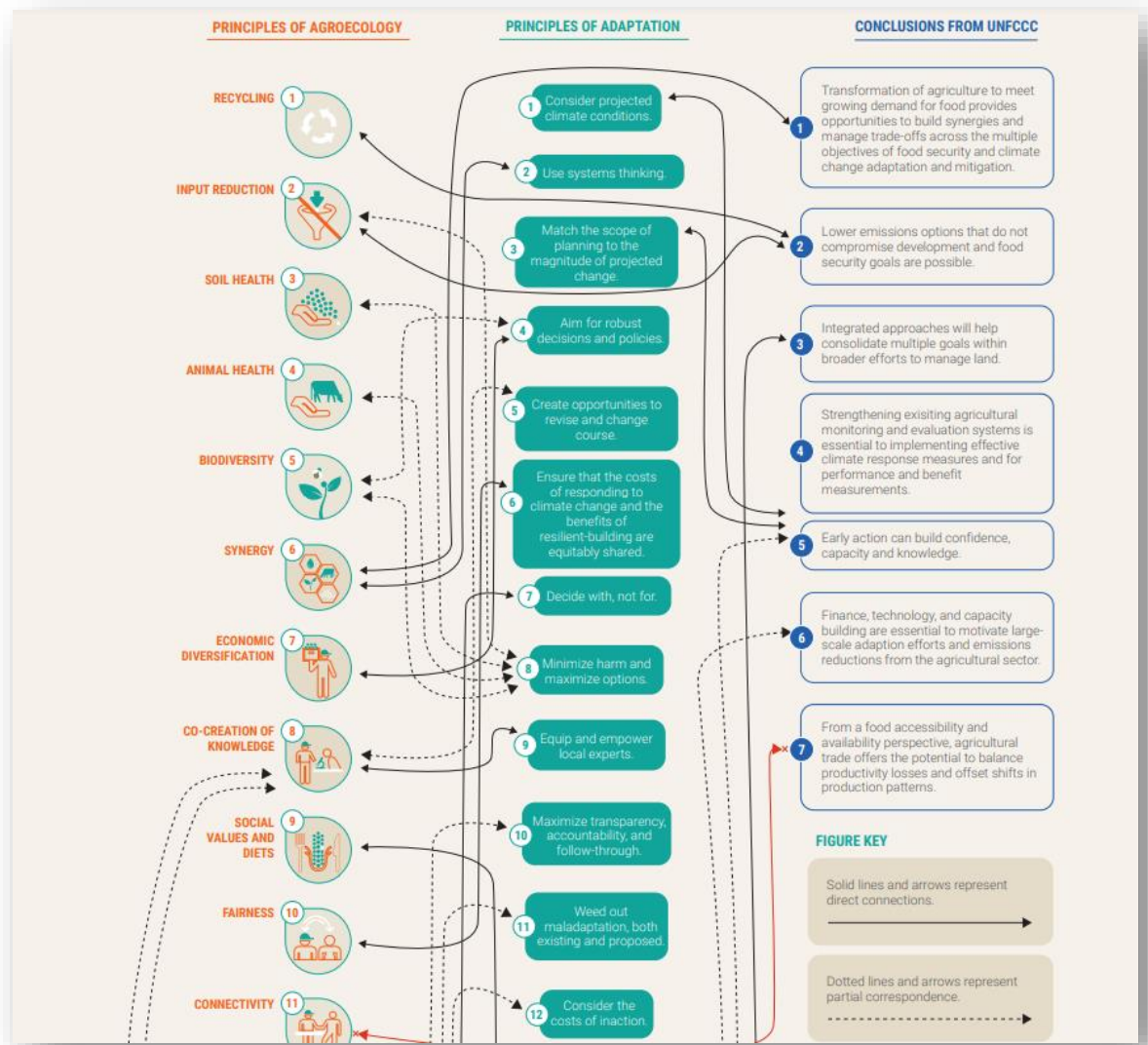


FIGURE 3

Framework for Understanding Agroecological Adaptation to Climate Change across Scales and How It Is Influenced by Public and Private Sector Governance

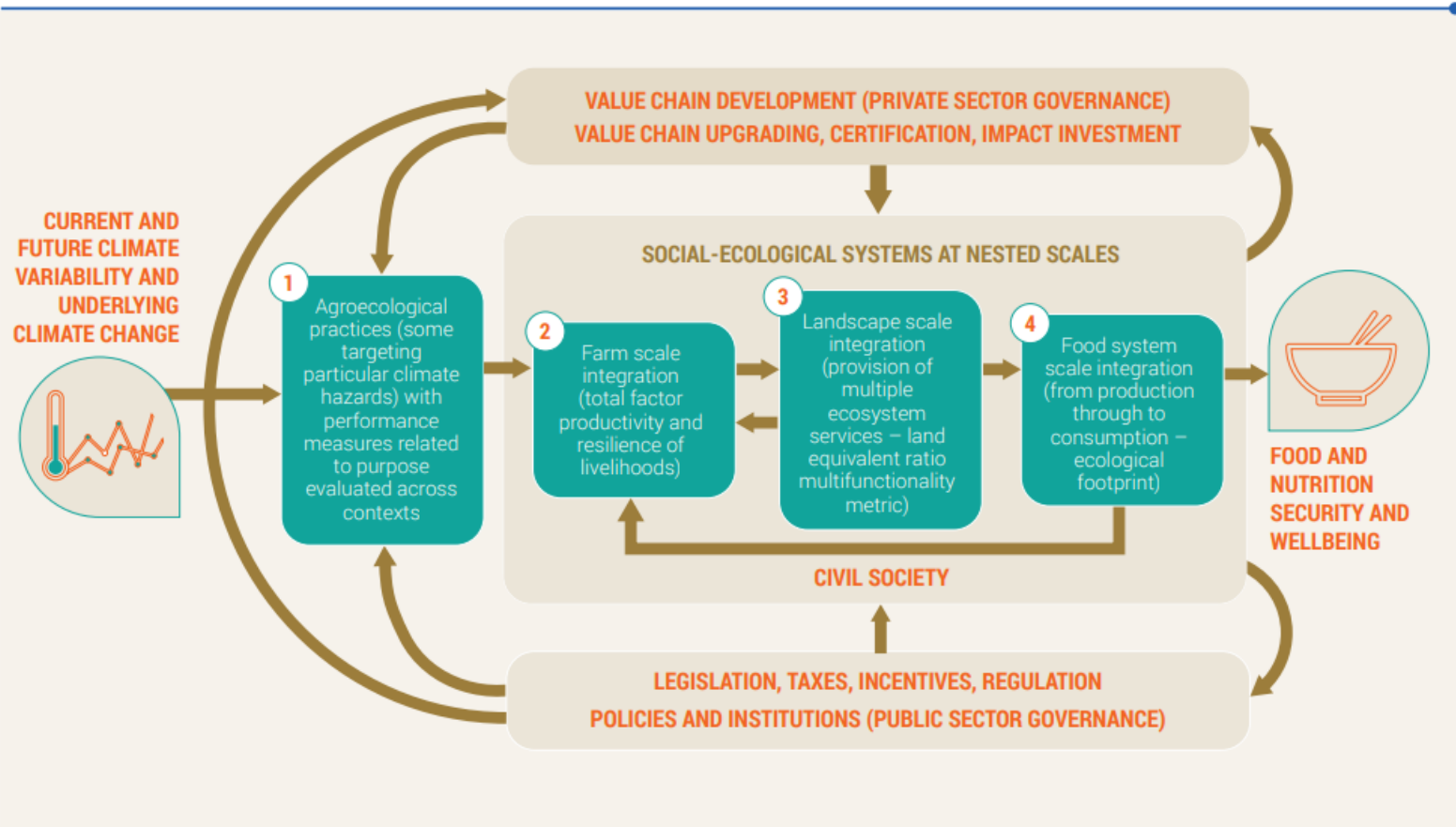
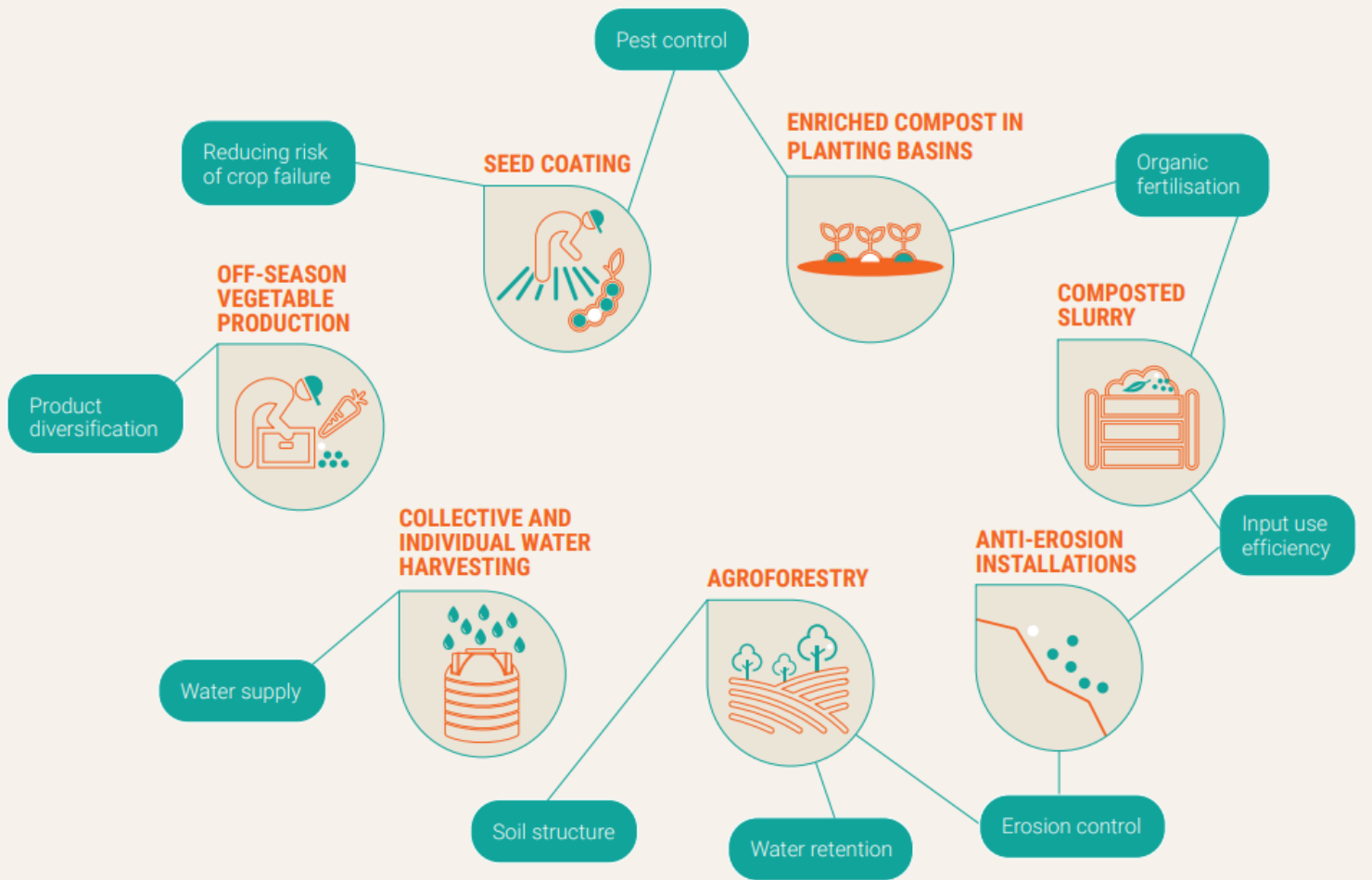


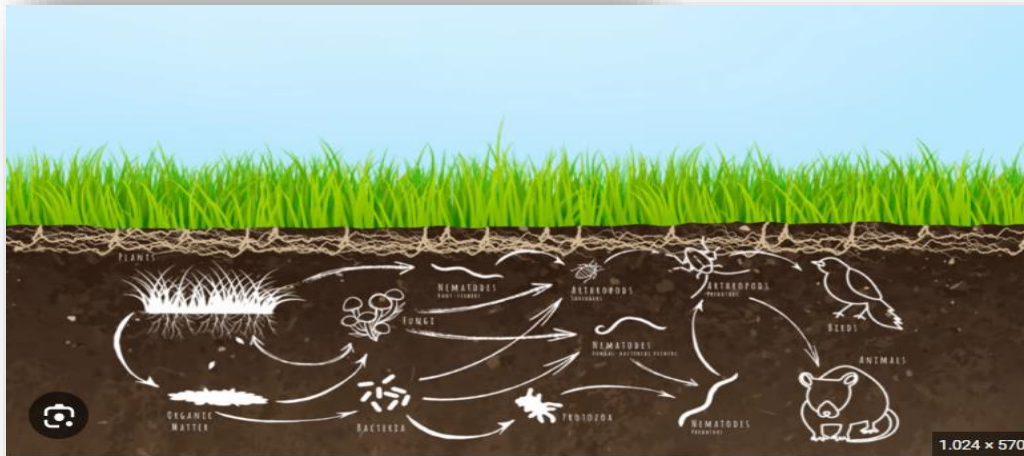
FIGURE 4

Typical Combinations of Soil and Water Management Practices that Ameliorate Impacts of Increasing Frequency and Severity of Drought in Burkina Faso





Ridisegnare i sistemi agricoli con l'agroecologia per proteggere, usare, conoscere la **biodiversità**



The way forward Agroecology in Europe : TYFA scenario

IDDRI

STUDY

N°09/18 SEPTEMBER 2018

An agroecological Europe in 2050: multifunctional agriculture for healthy eating

Findings from the Ten Years For Agroecology
(TYFA) modelling exercise

Xavier Poux (AScA, IDDRI), Pierre-Marie Aubert (IDDRI)

With contributions from Jonathan Saulnier, Sarah Lumbroso (AScA), Sébastien Treyer, William Loveluck, Élisabeth Hege, Marie-Hélène Schwoob (IDDRI)

- The TYFA scenario (Ten Years for Agroecology) is based on **phasing out pesticides and synthetic fertilisers**, redeploing natural grasslands and extending agroecological infrastructures
- It also envisages the generalisation of **healthier diets** containing fewer animal products and more fruit and vegetables.
- This scenario **meets the food needs** of all Europeans while **maintaining production and export capacity** for cereals, dairy products and wine.
- It **reduces agricultural sector GHG emissions** by 40 % compared to 2010, **restores biodiversity and protects natural resources** (soil life, water quality, more complex trophic chains).

Cambiamo Agricoltura assieme ad AIDA
(Associazione Italiana per l'Agroecologia)

chiedono ai decisori politici e alle associazioni agricole di **non ostacolare e anzi promuovere** le proposte e iniziative della Commissione europea per l'attuazione del Green Deal europeo :



- il **Regolamento per il restauro della natura (Nature Restoration Law)**
- il Sustainable Use of Pesticides Regulation - SUR (Regolamento per l'uso sostenibile dei pesticidi)
- la Direttiva quadro sui Sistemi Alimentari Sostenibili
- il Regolamento sulla tutela del suolo
- la normativa europea sui nuovi OGM (NBT/TEA)
- il Regolamento sulle sementi.

La Nature Restoration Law è la più grande occasione per rigenerare la natura d'Europa e garantire sostenibilità.

Progettata nell'ambito del **Green Deal europeo**, è il programma per il **ripristino degli ecosistemi, degli habitat naturali e delle specie da essi dipendenti.**

Ripristinare almeno il 20% del territorio terrestre e marino dell'Unione europea e gli ecosistemi in sofferenza; reinserire elementi naturali negli agroecosistemi, per un'agricoltura più sana e ricca di biodiversità, favorire un'opera di greening delle città.

Ai benefici per la biodiversità se ne aggiungono molti altri, il **contributo alla crisi climatica in termini di adattamento e mitigazione, un territorio più sano e dunque meno soggetto ad alluvioni, siccità ed altri disastri, una migliore conservazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici che ne conseguono, un grande contributo alla qualità della vita e alla salute psicofisica dei cittadini.**

Chiediamo alle organizzazioni, alle imprese, al mondo della scienza e della cultura nonché a tutte le cittadine e i cittadini italiani di sostenere la legge e di fare quanto possibile perché sia approvata e messa in atto.

Cambiamo Agricoltura:

<https://www.cambiamoagricoltura.it/>

AIDA: <https://www.agroecologia.eu/>

3300 scienziati al sostegno del green deal:

<https://www.cambiamoagricoltura.it/news/scienziati-sostegno-green-deal-europeo-sur-nature-restoration-law>

NATURE RESTORATION LAW: SMASCHERIAMO LE FAKE NEWS



FALSO

VERO



CONTRO LA SICUREZZA ALIMENTARE

La Restoration Law è una minaccia per la sicurezza alimentare europea.



La crisi del clima e della biodiversità influenzeranno drasticamente la produzione alimentare. Siccità, inondazioni e periodi di freddo indotti dal clima hanno un forte impatto sulla resa alimentare a livello globale ed europeo. Senza provvedimenti per contro queste doppie crisi, i problemi si aggraveranno.

COLTIVAZIONI PENALIZZATE E DANNI ALLE AZIENDE AGRICOLE

La Restoration Law colpisce solo i terreni agricoli e dunque gli agricoltori, sottraendo il 10% alla coltivazione e portando alla chiusura delle aziende agricole europee.



La maggioranza dei restauri degli ecosistemi non riguarderà le aree agricole. In campo agricolo, alla natura saranno destinati elementi marginali come siepi, filari e fasce boscate: già oggi non produttive, nonché i terreni che nel corso delle rotazioni sono lasciati a riposo. Questo ridurrà l'uso della chimica e migliorerà la salute del suolo, e dunque anche le rese e l'economia nel medio-lungo periodo.

CRISI ECONOMICA

La Restoration Law avrà un impatto negativo sull'economia. Nelle aree del ripristino della natura le attività economiche saranno interdette.



I benefici del restauro della natura sono in media dieci volte superiori ai costi (*Fonte Economic benefits of nature restoration*). Il ripristino della natura migliora la qualità ambientale e paesaggistica e offre molte opportunità, dai posti di lavoro creati dalle azioni di ripristino al turismo naturalistico e sostenibile.

PESCA DANNEGGIATA

La Restoration Law renderà impossibile la pesca nel Mediterraneo, portando alla chiusura di numerose imprese.



Per la pesca, il ripristino degli ecosistemi marini, compresi il divieto di pesca in alcune aree, avrà benefici a lungo termine, contribuendo senza dubbio all'aumento delle popolazioni ittiche.

CONTRO IL PATRIMONIO STORICO

La Restoration Law ci costringerà ad abbandonare luoghi di interesse storico-artistico e culturale.



Le opere di ripristino non intaccheranno in alcun modo il patrimonio storico-artistico e culturale ma anzi lo valorizzeranno, ad esempio con la riabilitazione dei paesaggi agricoli tradizionali come i terrazzamenti e i muretti a secco.

LE FORESTE STANNO BENE

In Europa e in Italia la superficie forestale sta aumentando e non vi è necessità di ripristinare le foreste.



Pur cresciute le superficie negli ultimi anni, le foreste dell'UE versano in condizioni pessime. Solo il 14% degli habitat forestali dell'UE protetti dalla Direttiva Natura2000 è uno stato di conservazione favorevole.

CRESCIE IL RISCHIO ALLUVIONI

Il ripristino dei fiumi aumenterà il rischio di alluvioni.



Le barriere lungo i fiumi alterano il trasporto dei sedimenti portando a un aumento dell'erosione del letto del fiume, allo spollinamento del delta e, in alcuni casi, a un aumento della fase di piena a valle, come suggeriscono recenti studi. Al contrario, le pianure alluvionali e le aree di goleni naturalizzate lasciano spazio ai fiumi per espandersi in caso di precipitazioni improvvise ed elevate, riducendo il rischio di alluvioni.

#WeAreNature... please #RestoreNature